

CALENDARIO LITURGICO

VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - II SETTIMANA DEL SALTERIO

In questa settimana:

FUNERALI: def.ta Clara Bernardi Gasparotto; Maria Luisa De Muri Lattanzio.
Con le condoglianze alle famiglie, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per le congiunte.

✠ Domenica 16 febbraio - VI del T.O.

ore 8.30 def.ti Catterina e famiglia; Mario.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.ti Maria Elisabetta, Rosetta Maria e Raffaele.
ore 17.30 def.ta Elisa; per le Anime.
ore 19.00 def.ti Nietta e Arrigo.

Lunedì 17

ore 9.00
ore 18.30

Martedì 18

ore 8.30
ore 18.30 *Non c'è la S. Messa al Rosario, ma eventualmente a S. Vincenzo alle ore 17:30.*

Mercoledì 19

ore 8.30
ore 18:30 def.ta Tina Maria Ede.

Giovedì 20

ore 8.30 def.ti Paola; Gianpaolo.
ore 18.30 *Non c'è la S. Messa al Rosario, ma eventualmente a S. Vincenzo alle ore 17:30.*

Venerdì 21

ore 8.30
ore 18.30 *Non c'è la S. Messa al Rosario, ma eventualmente a S. Vincenzo alle ore 17:30.*

Sabato 22 - Cattedra di San Pietro apostolo (f.).

ore 8.30 def.ti Gabriele e Angioletto.
ore 16.00 def.ti Maria Luisa De Muri (settimo); Ercole Scalcerle; Gianni Fabris (23° ann.);
def.ti Carlo; Antonietta Settin, Valentino, Gino e Flora; Giacomo, Lina e Giorgio
def.ti Elisabetta e Vittorio Grendene.
ore 18.00 def.ti Giacinta Carollo (6° ann.); Gianna Mozzi e famiglia .

✠ Domenica 23 febbraio - VII del T.O.

ore 8.30 def.ti Igino e Romilda Gasparella.
ore 10.00 per la Comunità.
ore 11.30 def.ti Ruggero Dal Zotto (14° ann.); Mario Brazzale; Enzo Fontana.
ore 17.30
ore 19.00 def.ti Sante Fabris; Maria, Eros, Maria Elisabetta e Raffaele (7° ann.).

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 - Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana. - Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 07, anno 2025
Domenica 16 febbraio 2025

Beati voi poveri

Un vangelo potente e inarrivabile. Da oltre cinquant'anni lotto con questo vangelo, che mi sfugge sempre. Le parole che cerco di allineare sono come uccellini che sbattono contro le pareti della gabbia, a dire poco più del nulla che capiamo di queste parole immense. "Sono venuto a portare il lieto annuncio ai poveri", aveva detto nella sinagoga. Ed eccolo qui, il miracolo: beati voi poveri. Il luogo della felicità è Dio, ma il luogo di Dio sono le infinite croci degli uomini. E aggiunge alla fine un'antitesi abbagliante: non sono i poveri il problema del mondo, ma i ricchi: guai a voi ricchi! Sillabe sospese tra sogno e miracolo, osate, prima ancora che da Gesù, da sua madre nel canto del Magnificat: "ha saziato gli affamati di vita, ha rimandato i ricchi a mani vuote". (Lc 1,53). Questi oracoli profetici, anzi più-che-profetici, quel "beati" che contiene pienezza, felicità, completezza, grazia, incollato a persone affamate e in lacrime, a poveracci, a disgraziati, ai bastonati dalla vita, ci obbliga a un capovolgimento di prospettiva, a guardare la storia con gli occhi dei poveri e dei piccoli, non con quelli dei ricchi e dei potenti, altrimenti non cambierà mai niente. E ci saremmo aspettati: "beati voi poveri perché ci sarà un capovolgimento, un'alternanza, diventerete voi i signori". No. Il progetto di Dio è più profondo. C'è di mezzo il Regno dei cieli, che non è il paradiso o l'al di là, ma una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani. Il mondo non appartiene a chi se ne impossessa o lo compra, ma a chi lo rende migliore. E non sarà reso migliore da coloro che hanno accumulato più denaro. Beati voi... Il vangelo più alternativo che si possa pensare, il manifesto più stravolgente e contromano. Eppure, al tempo stesso, senti che è amico della vita, vangelo amico. Perché le beatitudini non sono un comandamento, un ordine da eseguire, ma il cuore dell'annuncio di Gesù: la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, Dio regala gioia a chi costruisce pace. In esse è l'inizio della guarigione del cuore, perché il cuore guarito sia l'inizio della guarigione del mondo. Guai a voi, ricchi, sazi, gaudenti, famosi. I quattro "guai" ci inquietano un po', ma non sono delle maledizioni: Dio non maledice le sue creature, mai, la sua è la voce della tristezza del padre in pena per i figli che si stanno perdendo. "Guai" non suona come una minaccia, ma come il gemito dei lamenti funebri, il singhiozzo del pianto su chi appare come morto. "Guai": e vi sento dentro il lamento di Gesù, che piange i ricchi e i sazi come coloro che si sono sbagliati su ciò che è vita e ciò che non lo è; e sono diventati gli idolatri del vuoto, gli amanti del nulla. E gli idoli sono crudeli, spietati: divorano i loro stessi adoratori. (Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26)

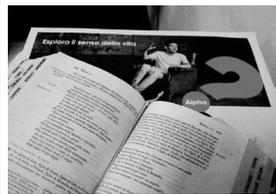
(P. Ronchi)

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ

Dom 16, 8:45	Ritiro vicariale fidanzati	Sede
Dom 16, 10:00	S. Messa comunità	Duomo
Dom 16, 11:00	Catechismo 1ª primaria	Sede
Lun 17, 20:30	CPP	Sede
Mar 18, 18:00	CPGE	Canonica
Mar 18, 20:30	Gruppi della Parola	Sede
Mer 19, 9:00	Sc. Teol.: Storia del Giubileo - d. F. Gasparini	S. Vincenzo
Mer 19, 20:30	Il corpo: possesso o dono? d. M. Francescon	Sede
Gio 20, 20:30	Giovanissimi (<i>Duomo, San Vincenzo, San Sebastiano</i>)	S. Vincenzo
Gio 20, 20:30	Adorazione Eucaristica guidata	Sala comunità
Gio 20, 20:30	Equipe Liturgia	Canonica
Ven 21, 20:30	Alpha Youth (18-35 anni)	Ex Scuole Dorotee
Ven 21, 20:30	Alpha Adulti	Ex Scuole Dorotee
Sab 22, 14:30	Catechismo 3ª primaria	Sede
Dom 23, 10:00	S. Messa comunità	Duomo
Dom 23, 11:00	Catechismo 2ª primaria	Sede
Dom 23, 11:00	Catechismo 4ª primaria	Sede
Dom 23, 11:00	Catechismo 5ª primaria e 1ª media	Sede
Dom 23, 11:00	Pranzo volontari festa di San Giovanni	Sede

Dopo l'esperienza di Alpha è offerta la possibilità di camminare insieme nei GRUPPI DELLA PAROLA

Prossimo incontro Martedì 18 febbraio ore 20:30
in Sede OO.PP. (via S. Francesco, 4 - Thiene)



Per quanti hanno già vissuto un'esperienza **Alpha Adulti**, il cammino continua... **Vieni e vedi!**

Per info e iscrizioni...
chiama o scrivi un messaggio a:

Fabiola: 347 2762971 o Alfonso: 339 5414510

OFFERTA CHIESA

per spese di riscaldamento e illuminazione con il CC della parrocchia:

- IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894
oppure:
- dona con Satispay



IL GIUBILEO

Che cos'è il Giubileo?



Pellegrinaggio

Il giubileo chiede di mettersi in cammino e di superare alcuni confini. Quando ci muoviamo, infatti, non cambiamo solamente un luogo, ma trasformiamo noi stessi. Per questo, è importante prepararsi, pianificare il tragitto e conoscere la meta. In questo senso il pellegrinaggio che caratterizza questo anno inizia prima del viaggio stesso: il suo punto di partenza è la decisione di farlo. L'etimologia della parola **'pellegrinaggio'** è decisamente eloquente e ha subito pochi slittamenti di significato. La parola, infatti, deriva dal latino per *ager* che significa *"attraverso i campi"*, oppure per *eger*, che significa *"passaggio di frontiera"*: entrambe le radici rammentano l'aspetto distintivo dell'intraprendere un viaggio. Abramo, nella Bibbia, è descritto così, come una persona in cammino. Anche il ministero di Gesù si identifica con un viaggio a partire dalla Galilea verso la Città Santa. Lui stesso chiama i discepoli a percorrere questa strada e ancora oggi i cristiani sono coloro che lo seguono e si mettono alla sua sequela. Il percorso del pellegrinaggio si costruisce progressivamente, arricchendosi attraverso itinerari, catechesi, riti e contemplazione del creato, che insegna a prendersene cura come espressione di fede. Il pellegrinaggio è un'esperienza di conversione, che cambia la propria vita orientandola verso la santità, e permette di condividere l'esperienza di chi è costretto a viaggiare in cerca di un mondo migliore.

Porta Santa

La Porta Santa ha un significato simbolico profondo, rappresentando l'inizio dell'Anno Santo quando viene aperta dal Papa. In origine, c'era solo una porta, alla Basilica di San Giovanni in Laterano, ma per accogliere i pellegrini, anche le altre Basiliche romane hanno aperto porte simili. Attraversare questa porta richiama il passo del Vangelo secondo Giovanni, in cui Gesù si definisce "la porta" per la salvezza. Il gesto di varcare la soglia simboleggia la decisione di seguire Gesù, il Buon Pastore, ed entrare in comunione con la Chiesa. La porta rappresenta non solo un passaggio fisico, ma anche uno spazio sacro di incontro, dialogo e riconciliazione. A Roma, questo gesto acquista un significato speciale in relazione alla memoria degli apostoli San Pietro e San Paolo, che hanno fondato la comunità cristiana locale e la Chiesa universale, con i loro sepolcri e le catacombe come luoghi di ispirazione continua.

